

Ghiacciai, Roberto Francese. "Stanno perdendo quel grande serbatoio di acqua dolce che utilizziamo per tante delle nostre attività"

Durante i vertici delle istituzioni internazionali questioni come il cambiamento climatico, il disgelo dei ghiacci, la deforestazione, la desertificazione di vaste aree della Terra sono puntualmente all'ordine del giorno. Eppure tranne le solite dichiarazioni di principio, i fatti dicono che ci raccontano di un pianeta in continua sofferenza. Due notizie apparse nell'ultima settimana per esempio non possono che aver colpito l'opinione pubblica. Il primo allarme arriva dall'Antartide, dove un enorme iceberg, il più grande del mondo, si è staccato da una piattaforma di ghiaccio e sta galleggiando attraverso il Mare di Weddell. Si tratta di un gigantesco pezzo di ghiaccio lungo circa 170 chilometri e largo 25, con un'area di 4.320 chilometri quadrati. La seconda 'spia rossa' arriva dal Brasile. La deforestazione della foresta pluviale amazzonica è avanzata ad aprile 2021 per oltre 778 chilometri quadrati, una cifra record negli ultimi dieci anni e 45 volte superiore a quella registrata l'anno precedente. Un triste primato dove però il Brasile, spesso additato come il principale responsabile della deforestazione è solo un player a livello internazionale. Si pensi che nella 'classifica' degli stati con la più vasta area deforestata figurano sì l'Amazzonia (28 per cento), ma poi vi sono anche Pará (26 per cento), Mato Grosso (22 per cento), Rondonia (16 per cento), Roraima (5 per cento), Maranhão (2 per cento) e Acre (1 per cento).

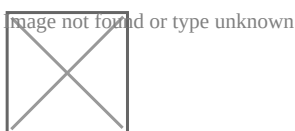


Foto – 16 maggio 2021, un'immagine satellitare resa disponibile dall'Agenzia spaziale europea (ESA) mostra un enorme iceberg che si è formato dal lato occidentale della piattaforma di ghiaccio Ronne, che giace nel mare di Weddell, Antartide.

Se sulla deforestazione e sull'immissione di agenti inquinanti nell'aria è certa la responsabilità colpevole dell'uomo, è più difficile comprendere su temi come quello dell'arretramento dei ghiacciai e del cambiamento climatico quanto valga anche la componente ciclica. Spesso si tende a drammatizzare alcune notizie, esasperandole perché non ci si confronta con esperti del settore. Abbiamo quindi chiesto a Roberto Francese, professore associato di Geofisica Applicata presso l'Università di Parma e associato al Comitato Glaciologico Italiano la sua opinione al riguardo di questi eventi.

La Biografia dell'intervistato

STRUMENTI POLITICI

Roberto Francese - E' professore associato di Geofisica Applicata presso l'Università di Parma ed è affiliato all'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Applicata di Trieste, dove ha prestato servizio come ricercatore dal 2004 al 2014, da diversi anni è anche associato al Comitato Glaciologico Italiano oltre ad essere membro di diverse società scientifiche internazionali.

Egli è attivo nel campo della ricerca scientifica da più di un ventennio occupandosi per lo più dell'applicazione di metodologie geofisiche di frontiera in aree glaciali e periglaciali, per la mitigazione del dissesto idrogeologico, per la prevenzione del rischio sismico e per l'archeologia e le infrastrutture. È stato responsabile scientifico di innumerevoli progetti di ricerca in Europa, in Nord America, in Medio Oriente e nell'Africa Mediterranea e Sub-Sahariana.

Ha conseguito la Laurea in Scienze Geologiche (Summa cum Laude) presso l'Università di Padova nel 1993, ed un PhD in Geofisica Applicata presso l'Università degli Studi di Trieste nel 1998. È stato Post-Doctoral Fellow presso University of Saskatchewan, Canada negli anni 1998 e 1999, tra il 2000 ed il 2001 è stato ricercatore presso il consorzio scientifico Environmental Science and Technology Alliance Canada. Dal 2002 al 2003 è stato Post-Doctoral Fellow presso l'Università di Padova.

Egli è autore di più di 100 contributi scientifici e si occupa da sempre di divulgazione scientifica su argomenti quali i rischi geologici ed i cambiamenti climatici.

Infografica – La biografia dell'intervistato Roberto Francese

– Abbiamo sentito due notizie che ci hanno colpito: l'iceberg più grande al mondo che si stacca dall'Antartide e la calotta glaciale in Groenlandia che è arrivata a un punto critico. Lei come vede questa

